

TREVISO

*La trentesima edizione del festival si apre sabato alle 18
Cinquanta i film in concorso, un omaggio a Tarkovskij*

Asolo: cinema d'arte per narrare il mondo

Elena Filini

ASOLO

Se si dovesse immaginare un luogo vetrina per il cinema indipendente, il filo correrebbe ad un capannone, ad un'area industriale, ad un contenitore metropolitano. Saggia contraddizione, invece. Da trent'anni ad Asolo, palco salotto rifinito, provinciale e di estenuante bellezza, si tiene una coraggiosa kermesse internazionale, finestra a volte unica per proiezioni lontane dai grandi circuiti, per opere d'arte indipendenti e militanti, che per questa stessa ragione godono di scarsi finanziamenti e scarsissima visibilità. Un'overdose di 54 film in 9 giorni di proiezioni no stop. E, da non dimenticare, l'aspetto agonistico. Una giuria composta da Vittorio Dalle Ore, già assistente di Akira Kurosawa e produttore cinematografico, Mikkel Maltha, supervisore musicale di produzioni cinematografiche, Prati Kulshreshtha, giornalista e docente universitaria indiana, Jui-Jen Shih, critico d'arte e direttore del Museum of Contemporary Art di Taipei e Simona Caraceni, docente di Informatica Museale a Bologna, assegnerà un premio per la migliore opera di ciascuna sezione del Festival.

E con la consegna del Premio Arte e Cultura allo studioso Roberto De Feo e all'imprenditore co-fondatore del marchio Diesel Adriano Goldschmied, si inaugura domani alle 18, al Duse di Asolo, la 30° edizione di Asolo Art Film Festival 2011: 50 film in concorso, 3 pellicole fuori gara e un omaggio ad Andrei Tarkovskij. Le pellicole, quasi tutte in prima italiana, provengono da 52 paesi e sono



state selezionate su ben 450 opere pervenute.

C'è una vastità incredibile di mondi, esterni ed interiori, raccontati dal festival. Tra i film sull'arte, dedicati all'arte in tutte le sue forme, si potrà vedere il documentario "The Colour of Your Socks - A Year with Pipilotti Rist" dello svizzero Michael Hegglin, che accompagna per la prima volta in tutto il mondo la celebre artista Pipilotti Rist, mostrando il suo lavoro nello studio a Zurigo e al Museum of Modern Art di New York e svelando il suo processo creativo (venerdì 26 agosto). Tra i film sull'architettura, opere dedicate a storia, movimenti,

protagonisti, opere e progetti appartenenti al mondo di architettura e urbanistica, segnaliamo "Every Speed" delle statunitensi Lindsey Martin e Julia Fuller: è un cortometraggio sperimentale che esplora in modo molto coinvolgente e mai banale, il problema delle barriere architettoniche; mentre tra i film sul design non si può perdere il cortometraggio di Pietro Menditto dedicato al designer italiano Enzo Mari "Sessanta fermacarte". Nella sezione armonia e territorio per opere che documentano lo sviluppo armonico del territorio e le sue contraddizioni, valorizzandone potenzialità e risorse nel rispet-